

Lo studio Anci Solo sessanta amministrazioni cittadine (su 551) non hanno quote in imprese

Società partecipate dai Comuni, così la Campania va in... rosso

In regione sono 237: la perdita complessiva è di 17,5 milioni

L'Anci, l'associazione dei comuni italiani, con la collaborazione di Infocamer, ha estratto dal sistema informativo del registro delle imprese i dati di tutte le aziende tra i cui soci, al 31 dicembre 2010, figurava almeno un'amministrazione comunale italiana. Il risultato dell'operazione è presto detto: 4.206 realtà, di cui 460 in liquidazione.

Un primo set di elaborazioni — dalla collocazione geografica al settore di attività — è stato successivamente effettuato sulle 3.662 imprese risultate attive (cifra che si ottiene sottraendo le aziende in liquidazione, sospese e che nei tre anni precedenti non avevano presentato bilancio).

Dall'elaborazione sono state escluse le società quotate che, per le proprie peculiarità, necessitano di analisi a parte e avrebbero distorto i dati di tutte le altre.

A causa di 175 imprese — precisa ancora l'Anci — per le quali erano incomplete le informazioni sui soci, si è potuto analizzare la quota di partecipazione

dei Comuni solo su 3.487 imprese.

Passando all'aspetto territoriale, dal Nord al Sud il quadro delle imprese partecipate dai comuni risulta molto variegato: la percentuale più alta si trova in Lombardia: 597 aziende (più del 19% del totale). Nel Mezzogiorno è la Campania, con 237 realtà, la regione dove c'è la più alta concentrazione di imprese partecipate dalle amministrazioni municipali. Seguono la Sicilia (163) e la Puglia (156).

Spetta invece al Molise il gradino più basso, con appena 22 aziende; subito dopo c'è la Basilicata (39).

«Le società partecipate dai Comuni, in media e come trend generale nazionale, sono gestite in maniera efficiente e producono valore: il 16,5% delle imprese ha un amministratore unico; il 34,5% ha consigli d'amministrazione con meno di tre consiglieri; complessivamente nel 2009 hanno prodotto oltre 243 milioni di utili». Ma se questo è sicuramente uno degli aspetti complessivi evidenziati dalla *fotografia* scattata dall'associazione guidata da Graziano Delrio, va subito detto che la media viene costruita da un Centronord dove i risultati sono ovunque positivi, anche molto positivi (cezzion fatta per il La-

zio, che però fa registrare il passivo più pesante della Penisola), e un Mezzogiorno nel quale la situazione si presenta nella stragrande maggioranza dei casi da rosso, spesso da profondo rosso nei conti. Con la Campania che «chiu-

de» in territorio negativo di oltre 17,5 milioni di euro. Risultato che la pone al terz'ultimo posto della graduatoria italiana sotto la voce «risultati d'esercizio».

Nel complesso, ad ogni modo, le società partecipate rappresentano un patrimonio di circa 27 miliardi di euro.

Il Trentino Alto Adige, da solo, con 202.464.065 euro, fa segnare (parliamo sempre del 2009) un risultato di esercizio netto vicino al valore totale, che per tutte le regioni è di 243.446.256 euro.

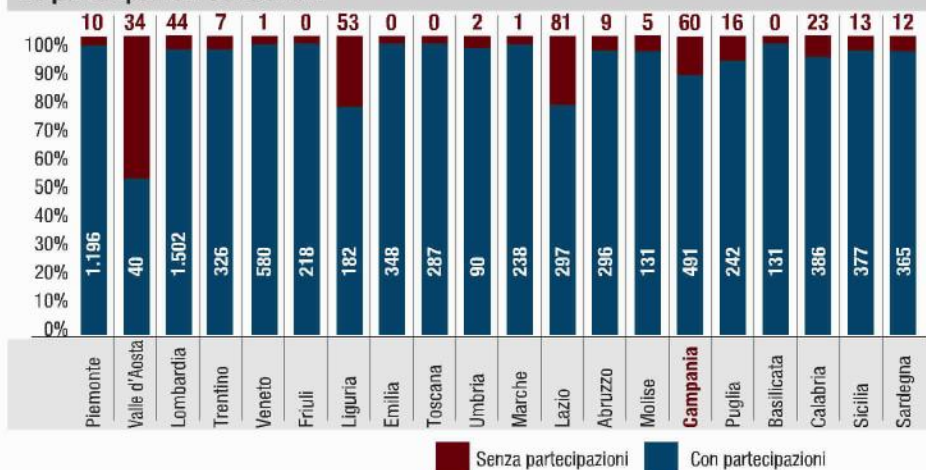
Tornando al Mezzogiorno, in Campania — dove c'è il 6,4% delle aziende monitorate a livello nazionale — solo 60 comuni su 551 non hanno una partecipazione in portafoglio. In Puglia, il dato scende a 16; in Sicilia a 13 per attestarsi a quota zero in Lucania. In Calabria, invece, le amministrazioni che non investono su queste realtà sono 23.

Scendendo nel dettaglio dei risultati d'esercizio, come detto in precedenza sull'intero Meridione — escludendo Sicilia e Basilicata, che hanno fatto segnare risultati positivi — pesa un più o meno pesante segno negativo: si va dalla Puglia, che registra un rosso complessivo di oltre 24 milioni alla Sardegna, che si attesta su -14,4 milioni.

«Il sistema delle municipalizzate — spiega il presidente dell'Anci, Graziano Delrio — per noi resta valido, ma non siamo difensori strenui del modello. Siamo disponibili a confrontarci su formule che garantiscono migliori servizi ai cittadini a minori costi». Poi: «Siamo disposti a fare una commissione pubblica sugli sprechi delle partecipate».

Paolo Grassi

Le partecipazioni dei Comuni



Il valore delle partecipate (dati relativi al 2009)	Utile complessivo delle società in utile	Perdita complessiva delle società in perdita	Risultato di esercizio netto complessivo
Trentino A.A.	221.431.502	-18.967.437	202.464.065
Lombardia	122.708.938	-57.942.101	64.766.837
Toscana	86.828.560	-40.950.218	45.878.342
Emilia R.	79.052.870	-47.339.413	31.713.457
Piemonte	55.891.926	-35.016.984	20.874.942
Veneto	99.077.786	-80.219.077	18.858.709
Friuli V.G.	19.010.363	-2.143.618	16.866.745
Liguria	42.749.274	-28.050.222	14.699.052
Valle d'Aosta	11.619.762	-2.160.852	9.458.910
Marche	16.992.169	-8.273.119	8.719.050
Umbria	6.113.871	-2.690.151	3.423.720
Sicilia	16.012.021	-15.188.977	823.044
Basilicata	344.235	-206.236	137.999
Molise	171.621	-3.204.393	-3.032.772
Calabria	4.877.915	-10.090.287	-5.212.372
Abruzzo	7.692.565	-18.076.844	-10.384.279
Sardegna	1.892.417	-14.420.944	-12.528.527
Campania	20.671.417	-38.226.843	-17.555.426
Puglia	2.420.685	-26.917.357	-24.496.672
Lazio	9.102.392	-131.130.960	-122.028.568
Totale	824.662.289	-581.216.033	243.446.256